

RAVENNA**Agenti in prestito
a Cortina**

//pagina 18

L'ACCORDO TRA LE DUE CITTÀ**Sei agenti da Ravenna a Cortina
per la sicurezza dei Giochi olimpici**

Siglato dalla giunta il via libera per fornire al comune veneto operatori della polizia locale

RAVENNA

Dopo il passaggio della fiamma olimpica, anche sei agenti della polizia locale si preparano a lasciare Ravenna per trasferirsi a Cortina d'Ampezzo. E' stato infatti firmato dalla Giunta il via libera all'invio temporaneo di forze dell'ordine verso il comune veneto per supportare le attività legate ai Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026. La delibera si inserisce in un contesto nazionale non privo di polemiche sull'impiego di forze dell'ordine oltre i confini del territorio comunale, ma ricalca lo schema di convenzione che disciplina l'utilizzo congiunto del personale secondo il contratto nazionale delle Funzioni locali.

L'accordo nasce dalla necessità, evidenziata dal Comune di Cortina, di potenziare il servizio di Polizia Locale in vista di un evento di portata internazionale che comporterà un afflusso straordinario di persone e veicoli, oltre a una molteplicità di attività organizzative prima e durante i Giochi. Ravenna ha manifestato la propria disponibilità a contribuire

allo sforzo organizzativo mettendo a disposizione, su base temporanea e volontaria, alcune unità del proprio corpo di Polizia locale.

La convenzione avrà durata limitata, dal 20 gennaio al 31 marzo 2026, e riguarderà indicativamente sei agenti, il cui numero esatto sarà definito con specifici ordini di servizio dal dirigente della Polizia Locale. Una decisione che, pur avendo natura organizzativa e temporanea, arriva mentre in altre realtà l'invio di personale per le Olimpiadi ha acceso il dibattito. Il personale naturalmente resterà a tutti gli effetti dipendente del Comune di Ravenna: non cambia il rapporto di lavoro né la dotazione organica.

Chi paga

Sotto il profilo finanziario, la delibera chiarisce che il trattamento economico fondamentale e accessorio degli agenti - comprensivo di indennità, straordinari e oneri contributivi - sarà anticipato dal Comune di Ravenna e successivamente rimborsato dal Comune veneto. È previsto anche un rimborso forfettario di 15 euro al giorno per il servizio ester-

no, oltre alle spese per l'eventuale utilizzo di mezzi e attrezzature di proprietà ravennate. Il rimborso avverrà a consuntivo, sulla base dei servizi effettivamente prestati.

La polemica

Proprio l'organizzazione dei contingenti di sicurezza sta però sollevato critiche in questi giorni.

A Rimini, il Sap, il sindacato autonomo di polizia, ha denunciato l'aggregazione per un mese di 12 tra funzionari e agenti verso il dispositivo olimpico, oltre all'invio di altre due unità in un centro di rimpatrio nel Sud Italia. Il sindacato parla di una situazione già segnata da una grave carenza di organico, con effetti diretti sulla sicurezza: meno pattuglie sul territorio, uffici sotto pressione, turni più lunghi e aumento dello stress operativo per il personale rimasto, in una provincia a forte vocazione turistica e con flussi elevati di persone durante tutto l'anno. Un quadro che fa da sfondo anche alla scelta ravennate, seppur con numeri più contenuti e con il rimborso integrale dei costi a carico di Cortina.

6
I RINFORZI CONCESSI FINO A FINE MARZO



Peso: 1,1%, 18-58%

**NON
MANCANO
POLEMICHE
SULL'INVIO
DI FORZE
DELL'ORDINE**



L'arrivo del tedoforo a Ravenna. Sotto, due agenti della polizia locale di Ravenna



Peso: 1-1%, 18-58%